



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Castilla.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Tolgan il figliuolo, dopò quattr'anni di Regno, fù intruso in vn Monasterio. Non fù poco fauore.

Chintafindo regnò venti anni pacificamente, per la cagione sopradetta: sendo ben vecchio, stante la minorità d'vn figliuolo del Primogenito, già defonto, cessè la Corona à N. che fù padre di

Flauio ò sia Rescindendo, ò Roderico, il quale restò morto nella battaglia del Guadalete presfo Xerez de la Frontera, contro li Saraceni.

Durò questa grande, e prima guerra due soli anni; mà con la morte di settecento mila huomini di ambe le parti; e la Spagna andò tutta in mano de' Mori; toltone le montagne de *las Asturias*, e di *Biscaya*. In quelle fù eletto con titolo di Duca, e poi di Rè Pelagio della Casa Orduñes, Goto di origine; & in queste D. Garzia Ximenes,

Dall'altra banda, non molto tempo dopò che li Mori si refero padroni quieti della Spagna, tutti li Presidenti delle Prouincie, li quali si diceuano *Alcaldes*, si ribellarono, assumendosi il titolo Regio, e frà questi il più conspicuo fù quello di Cordoua. Guerreggiarono questi gloriosi Campioni, cioè Pelagio, e Garzia, e loro successori con gli Arabi quasi ottocento anni, nel qual tempo occorsero più di cinque mila battaglie.

Scacciati li Mori dalli Re di Portogallo, & alla fine ridotti dall'armi di Portogallo, Castiglia, & Aragona, doppo varij successi, in Granada: ne furono, mediante vn contrasto di dieci anni, finalmente sradicati affatto nell'anno 1492. dalli Cattolici Rè Isabella, & Ferdinando, alli quali successe la Principessa Donna Giouanna, maritata nell'Arciduca Filippo, Primo di questo nome frà li Rè di Spagna, e genitore degl'Imperatori Carlo Quinto, e Ferdinando Primo; da' quali descendono le due linee Austriache Regnanti in Spagna, & in Germania.

A' punto ne' medesimi anni, che la Diuina Misericordia si compiacque liberare affatto dalla tirannide degl'Infedeli la Spagna, si degnò parimente, per mezzo di questa pia, & intrepida Natione, publicare vna nuoua guerra all'Idolatria; sino con lo scuoprimento di vn Nuouo Mondo di là dall'estremo Occidente, e con l'apertura di nuoue strade per arriuare al primo Oriente; e con tale, e tanta felicità, quale apparisce nell'Historie; e se ne accennerà qualche cosa nel processo di questa fatica. D'alphora, essendo diuisa la Spagna nelle tre Corone di Castiglia, Aragona, e Portogallo, s'introdusse la distintione delli Stati d'ogni vna

di esse, cioè di *Patrimonio*, e di *Conquistato*.

E' stata in diuersi tempi diuisa in più maniere la Spagna: prima, sotto il Consolato di Cornelio Cethego, e Minutio Rufo, ella fù diuisa in *Citra*, & *Vltra* il fiume Hiberò; ò sia in *Spagna Citeriore*, & *Spagna Vltiore*. Da Augusto poi fù diuisa in *Baetica*, *Lusitania*, e *Taracconense*. Prima che ne fossero scacciati li Mori, si diuideua in cinque Corone: cioè *Castiglia*, *Aragona*, *Portogallo*, *Nauarra* & *Granada*: In tempo del Rè D. Ferdinando il Cattolico, si ridussero per l'vnione di Aragona, e di Castiglia in due, cioè *Castilla*, e *Portogallo*. Nulladimeno tutta la Potenza Spagnuola si riduce comunemente sotto tre Capi, ò sotto tre Titoli, e Corone, lequali sono *Castiglia*, *Aragona*, e *Portogallo*.

CORONA

DI CASTILLA

V Anno sotto questa Corona in Europa li Regni, e Prouincie seguenti.

CASTILLA.

Questo nome deriuà da Castelli, che furono eretti da D. Pelagio, detto di sopra, dopò la ricuperatione di Leon, fine di tenere addietro li Mori. E Prouincia grande, nobile, e che occupa il mezzo della Spagna, della quale dicono, che Toledo sia l'vmbilico. Si diuide in *Vecchia*, *Nuoua*, & *Estremadura*.

L'vna, e l'altra Castiglia è diuisa in tre striscie dalli tre fiumi nobilissimi della Spagna, che vanno all'Oceano, cioè *Guadiana*, *Tajo*, e *Duero*; li quali à lungo camino riceuono vn grosso numero di fiumi considerabili; e nel Duero à destra vi mettono l'*Esla*, *Carion*, *Bisuerza*, & *Arlanza*; & à sinistra il *Tormes*.

Il *Tajo* riceue à destra l'*Alberche*, & il *Tayuna*.

Il *Guadiana* hà di particolare, che sepellendosi sotto terra và dopò dieci (altri dice sette) leghe di corso sotterraneo à risorgere di nuouo. Gli Spagnuoli chiamano *CAMPANNA RIO* 14. 20. - 39. o. questo tratto di paese, sotto il quale camina il *Guadiana*; e con ottimo fondamento si dice *Campagna*, perche tutta si camina, e si gode da innumerabili greggi, & armenti; & *Rio*, stante che per eccesso d'humidità quel terreno è incapace di coltura. Quindi formò vn enigma vn certo Spagnuolo, trattando con vn Gran Turco: e per ostentare la grandezza del suo Rè, disse. Ch'egli ad vn fiume hauea vn Ponte tanto grande, che sopra vi pascolaua tanto, e tanto bestiamè.

Il Cielo è assai più benigno nella Nuoua, che nella Vecchia Castiglia, si come anco la terra, per essere più aperta, è più fertile: però li pascoli; e parimente le carni sono più nobili in quella, che in quella.

Castilla Nuova.

LA Nuoua Castiglia si riparte in tre Regioni, che chiamano *Algarria*, *Mancha*, & *Sierra*.

Durò sotto l'Imperio de' Rè di Leon fino ad Ordogno Secondo; che ingelosito della potenza d'alcuni, fattigli venire alla Corte, sotto pretesto di volere consultare sopra gli affari del Regno, ne fece decapitare quanti gli ne capitano in mano. Questa crudeltà fu causa che li Castigliani si sottrassero dal giogo di vn tristo, eleggendo con nome di Giudici Nugno Rasura, e Laino Calua; dando a quello il gouerno Militare, & a questo il Politico.

Continuarono queste Cariche ne' Descendenti delli medesimi con titolo di Conti, quasi dall'anno 880. sino al 1000. quando sendosi vnite le due Dignità in vna famiglia; questa poi si ridusse in vna femina, che fu Eluira figliuola di Sancio, la quale fu sposata con Sancio Rè di Nauarra, detto il Maggiore, e che fu il primo, il quale si scriuesse Rè di Castiglia; il di lui figliuolo Ferdinando, come si accennò, dopò l'uccisione di Verramondo, vnì alla Castiglia la Corona di Leon.

Alfonso Setto, il cui Regno si stese dall'anno 1066. sino al 1108. recuperò Toledo.

Ferdinando Terzo, che regnò dal 1216. sino al 1251. recuperò con Siniglia l'Andalusia, & il Regno di Cordoua; & incorporò vn'altra volta le due Corone di Leon, e di Castiglia.

Isabella con Ferdinando d'Aragona suo marito, il cui regno cominciò nel 1474 dopò vn contrasto di dodici anni, nel 1492. scacciarono li Mori da Granada, & estinsero affatto questa peste nella Spagna.

Venendo alla diuisione, la Castiglia Nuoua, conforme si è detto sopra, comprende

L'ALGARCIA, doue sono TOLEDO 13. 20. -- 40. 0. *Toletum*: hà vna Chiesa ricca di seicento mila ducati d'entrata ogni anno; di questi l'Arciuescouo con la *Sacristania* di *S. Turcaz*, che gli v'annessa, ne hà duecento cinquanta mila: Ità la più parte sul fiume Tajo, appoggiata ad vn monte, nella cui cima con artificio singolare (inuentione di Giouannello Cremonese Ingegniero di Carlo Quinto) sono condotte l'acque del Tajo: doue manca il fiume, è

cinta di muro ottimo; fiancheggiato da cento cinquanta Torri all'antica. In questa Città, che fu la prima, che facesse tetta alli Wandali, Alani, e Sueui, costringendosi à leuare infruttuosamente l'assedio; il Rè Alfonso compose le Tavole Astronomiche; e li Geografi Spagnuoli se ne seruono per stabilirvi il principio della Lunghezza; e sola vale tato appò loro, quanto valsero Alessandria, & l'Isola Giunone insieme appressò Tolomeo; con questa differenza, che Tolomeo mette la Lunghezza della Terra in vna stesa, & alcuni di essi la diuidono in due parti: ella è ben'assai più nobile, per dicidotto (alcuni dicono ventidue) Concilij, li quali vi sono stati Canonicamente celebrati.

MADRID 13. 40. -- 40. 40. *Mantua Carpentanorum*, (ò li presso) fabricata sopra il fuoco (sù le pietre focaie,) e perciò gode vn'aria sanissima. E' insigne per la Residenza d'vn Monarca, il quale domina in tutte le Parti della Terra: & è assoluto Signore d'vn *Nuouo Mondo*: è frequentata dalla maggior parte de' Grandi, e Titolati della Monarchia, li quali vi tengono continuamente Casa aperta. Il Rè vi hà tre habitazioni: vna detta il *Palazzo*, l'altra *Casa del Campo*, e l'altra il *Reciro*. Pressò il Palazzo vi è l'Armeria Regia, piena solamente dell'armi delli Rè, e Capitani Illustri vinti, così nel Vecchio, come nel Nuouo Mondo. In Madrid si parlano quasi tutte le lingue del Mòdo. Delle delitie del Rè di Spagna, e della superbia dell'Escuriale, hanno detto gli altri: basta solo sapere, che sia opera di Filippo Secondo, e nella quale si spesero, in pochi anni, sopra venti milioni, e mezzo di scudi; oltre vna dote di quarantasei mila scudi annui, per sostentamento del Monastero, ch'è dell'Ordine di S. Girolamo, e conseruatione della fabrica; vi sono due librerie copiosissime, l'vna di stampe, e l'altra di manoscritti; & altre due librerie secrete, con li manoscritti più singolari del Mondo.

Battendo Filippo Secondo S. Quintino, dopò la rotta del soccorso, e del Contestabile di Francia, fù costretto demolire vna piccola Chiesa di S. Lorenzo; mà con suo grandissimo rammarico: onde fece voto di erigere in honore di esso Santo vn'altra Chiesa, che fù S. LORENZO in ESCURIAL 13. 0. -- 40. 40. Destinandola per il deposito delli Principi Austriaci.

VELADA 12. 0. -- 39. 40. Marchesato Grande della Casa di Toledo. GVALALAJARA 14. 20. -- 40. 40. vn tempo Capo dell'Algarria, e residenza del Duca dell'Infantado, Capo della Casa Mendoza, primo Grande di Spagna, & il più potente trà Signori di Vassallaggio. Il Duca, oltre il Palazzo, vi hà vna bella Armeria. Vi

rifiedono di più il Marchese di Montescaros, & il Conte di Coruña, tutti due della Casa del Duca. PASTRANA 14.40. -- 40.20. Duca della Casa Sylua de' Principi di Mileto; ingrandita da Filippo Secondo, e ricca di sessanta mila scudi di rendita. ALCALA' d'HENARES 14.20. -- 40.40. prima *Complutum*, celebrata per lo studio, e superbia de' Collegij, trà li quali è nobilissimo quello del Cardinal' Arcivescouo di Toledo Frate Francesco Ximenes. VZEDA 14.0.41.0. Duca del Duca di Lerma. SIGVENZA 14.40. -- 41.0. E' il primo Vescouato di Spagna in ricchezza; frutta sessanta mila scudi. Hà vn' Accademia nobile; è cinta di buon muro; & hà vn' Castello in sito rileuato. TALAVERA 12.40. -- 39.40. è vna delle Terre più nobili dell'Arcivescouato di Toledo: Fà quattro mila fuochi. ESCALONA 13.0. -- 40.20. Duca del Marchese di Villena, della Casa Paceco. MAQVEDA 12.40. -- 40.0. Duca del Capo della Casa Manriquez de Lara, frutta da nouanta mila scudi. PLAZENCIA 11.0. -- 40.0. con vn' Vescouato ricco di quaranta mila scudi d'entrata. Questa Città dà il nome ad vn' amena, e fertilissima Riuiera, ò Campagna, copiosa di eccellentissimi frutti. CORIA 10.40. -- 40.0. Marchesato. Non è da farsi marauiglia se questo luogo hà vn' bel Ponte senza fiume, se nel Mondo sono tati, e tanti altri grossi, e rapidi fiumi Póte. ALCANTHARA 11.0. -- 39.40. Nobile per vn' bellissimo Ponte di sasso sopra il Tajo, lungo seicento settanta piedi, largo ventiotto, & alto sopra l'acque duecento; opera dell'Imperatore Traiano; & illustre similmente, per la residenza, & Conuento de' Cauallieri di quell'Ordine, il quale piglia il nome da questo luogo. OROPEZA 12.0. -- 39.40. Contea Grande del Capo della Casa Toledo, ricco di sessanta mila scudi d'entrata. ALMAREZ 11.40. -- 39.20. conosciuta, e di gran stima per vn' Ponte fabricatoui da Carlo Quinto sopra il Tajo. MONDEJAR 14.20. -- 40.20. Marchesato Grande della Casa Mendoza. MEDINACELI 15.0. -- 41.20. Ducato del Capo della Casa Zerda, & Capo d'vn' ampia giurisdizione. ARCOS 15.0. -- 41.20. LEGANES 13.40. -- 40.20. Marchesato della Casa Guzman. SALMERON 15.0. -- 40.20. MANCHA. CIUDAD REAL 13.20. -- 39.0. Capo del Paese. TEMBLEQUE 14.0. -- 39.20. Capo del Priorato di Castiglia. CONSVEGRA 14.0. 39.20. Priorato pur dell'Ordine di S. Giouani. CALATRAVA 13.20. -- 39.0. Residenza del Conuento de' Cauallieri, & Ordine di questo nome. ALMAGRO 13.40. -- 39.0. è la principale della Contrada detta *Campo Calatrano*.

S. CRVZ 13.40. -- 38.40. Marchesato Grande della Casa Bazan: & EL VISO 13.20. -- 38.40. altro Marchesato della medesima. OCCANNA 14.0. -- 40.0. Nobile per l'eccellenza de' profumi tanto prezzati, e tanto ambiti: & in fatti la Pastiglia hà meritato d'andare in compagnia dell'incenso. ARANJVES 14.0. -- 40.0. delitiosissima, e frequentata, per la copia delle fontane, e de' giardini. ALMONECID 13.40. -- 39.40. famosa dalla purità dell'aria.

SIERRA. CVENCA 15.20. -- 40.0. *Conca Valeria*, Capo della Sierra, scarfa di Popolo, e superba d'edificij; hà vn' Vescouato di cinquanta mila scudi, & è honorata dalla residenza di molti Titolari. PRIEGO 15.20. -- 40.20. stà sù la fonte del Tajo; & è Contea della Casa Carriglio. VILLENA 17.20. -- 38.20. Marchesato Grande della Casa Paceco: famosa appresso li Nouellisti di Spagna, per l'ingegnose bizzarrie d'vno de' Regnanti di questo Stato; mà non di questa famiglia. MOLINA 15.0. -- 40.40.

VILLA NVEVA de los INFANTES 14.20. -- 38.40. Patria di S. Tomaso Arcivescouo di Valenza. VILLA MANRIQUE 14.40. -- 38.40. Marchesato della Casa Zunica. VELES 14.40. -- 39.40. Priorato, e Capo dell'Ordine de' Cauallieri, che militano sotto l'habito di S. Giacomo; hà vn' ampia giurisdizione. BELMONTE 15.20. -- 39.20. Predicano questo luogo per la patria di habitatori ingegnosissimi; se ciò è vero si potrebbe inferire, ch' egli giace in Contrada pouera. *Ingeniosa Paupertas*. ALCARAZ 15.0. -- 38.40. Dà il nome ad vna schiera di Montagne.

Estremadura.

V A' congiunta con la Nuoua Castiglia, l'Estremadura, Regione fertile di Campo, numerosa di Populationi, e ricca delle miniere d'argento di *Guadalcanal*, già scoperta in tempo di Filippo Secondo, tanto copiose, ch'ogni giorno se ne cauaua il profitto di seicento scudi. Hoggi in queste miniere, si come in molte altre d'Andalusia, non si lauora; ò per penuria di huomini, ò perche non ve n'è di bisogno.

BADAJOS 10.0. -- 38.40. prima *Pax Augusta*, Vescouato, e Fortezza di frontiera sopra il Guadiana. MERIDA 10.40. -- 39.0. *Augusta Emerita*; fù Arcivescouato trasferito à Compostella nell'inondatione de' Saraceni. GUALCANAL 10.20. -- 39.0. celebre dall'Argentifodine delle quali sopra. XERES de BADAJOS 10.20. -- 38.20. Patria di Vasco Nunnes de Balboa, primo discopritore del Mare del Zur

Zur. CAFRA 11. 0. -- 38. 40. Contea, e residenza del Duca di Feria, Capo della Casa Figueroa. LLERENA 11. 20. -- 38. 20. Città nobile, doue si contano due mila fuochi. ALBVR-
QVERQVE 10. 0. -- 39. 0. *Norba Cesarea*, Ducato del Capo della Casa Queua. TRVXILLO 11. 20. -- 39. 0. Illustre dalli natali del Marchese Francesco Pizarro, conquistatore del Perù; ancorche oscurata non poco, per la ribellione di Gonzalo il fratello, suscitatore di vna guerra civile pericolosissima, e sanguinosa. GVADALVPE 11. 40. -- 39. 0. nominata, per l'immagine miracolosa della Nostra Signora. MEDELINO 11. 0. -- 39. 0. Patria di Fernado Cortes conquistatore della Nuoua Spagna, e dell'Imperio del Mexico: è Contea del Capo della Casa Portocarrero.

Castilla Vieja.

Ripartono la Castiglia Vecchia in sette Distretti; ò siano Governi, che si dicono Merendades, e si nominano dà luoghi primarij.

Di BVRGOS 13. 20. -- 42. 20. Arciuefcouato: fuori della Città vi è vn Monasterio detto delle *Velgue*, dell'Ordine di S. Bernardo con la Croce di S. Iago, la cui Abbadessa, oltre molti beneficij minori, conferisce dodici ricche Commende: & è Città nobilissima per l'antichità, e per la residenza di molti de' primi Titolati della Spagna. S. PEDRO de ARLANZA 13. 40. -- 42. 20. E' vn Monasterio nobilissimo dell'Ordine di S. Benedetto. Qui stà sepolto il Gran Capitano Fernando Gonzales de Cordoua. AGVILAR 15. 40. -- 42. 20. Marchesato Grande della Casa Manriquez de Lara.

Di VALLADOLID 12. 20. -- 41. 40. *Pintia*. Vescouato; fauorita dal Rè Filippo Secondo, e nobilitata dalla residenza dell'Almirante di Castiglia, del Conte di Benaunte, Marchese di Tauara, Marchese del Villar, e d'altri; vi è vn' Vniuersità delle prime della Spagna; fù da Filippo Secondo arricchita di molti Collegij per li Cattolici fuggitiui da molte Prouincie, e Regni infetti. SIMANCAS 12. 20. -- 41. 40. CASTRILLO 12. 40. -- 41. 40. Contea della Casa Haro, y Auellaneda. LERMA 13. 20. -- 42. 0. Ducca della Casa Sandoual, già ricca di 270000. scudi annui. Quinacque Martino di Roa eruditissimo dell'antichità delle Spagne. PENNAFIEL 13. 0. -- 41. 40. Marchesato, e Titolo del Primogenito del Duca d'Ossuna: Hà vn. Castello in cima di vn monte, & alle falde del medesimo vi è vn superbo Palazzo del Duca.

Di CALAHORRA 15. 20. -- 42. 40. Hà vn. Vescouato di ventimila ducati d'entrata, e di giurisdizione amplissima. LARA 13. 40. -- 42.

20. tanto famosa nelle nouelle Spagnuole per li natali *de los Siete Infantes*. FRIAS 13. 40. -- 42. 40. Capo d'vna Ducca, e primo titolo della Casa Velasco, Contestabile di Castiglia.

Di OSMA 14. 0. -- 41. 40. *Oxoma*; oltre il Vescouato ricco di trenta mila scudi, hà vna buona Accademia. SORIA 14. 40. -- 41. 40. è famosa dalla vicinanza della rouinata *Numantia*, le reliquie della quale si additano doue hoggi stà Ponte de GARRAY 14. 40. 42. 0. Vi scaturisce il fiume Duero. ARANDA 13. 40. -- 41. 40.

Di SEGOVIA 13. 20. -- 41. 0. Vescouato: è celebre per la fabrica di ottimi panni, tratta di squisite lane, memorie della magnificenza Romana, come sono Ponti, Acquedotti, & altro; e per lo Palazzo Regio, ch'è stimato frà li superbi d'Europa. VILLACASTIN 13. 0. -- 41. 0. ricca di ottime lane. PENNARANDA 12. 0. -- 41. 0. Contea della Casa Bracamonte. COCA 13. 0. -- 41. 20.

Di AVILA 12. 40. -- 41. 0. cò vna Cathedrale di ventiquattro mila scudi, è nobile per la residenza di quattro Marchesi, che sono, di Velada de las Nauas, ch'è il Capo della Casa Auila, di Auila Fuentes, e di Lariana, e per la dottrina del suo Vescouo *Tostato*. MEDINA del CAMPO 12. 0. -- 41. 20. Città celebre dalli suoi mercati, e fiere, che vi si celebrano.

Di SORIA 14. 40. -- 41. 40. fabricata sù le rouine, ò non lungi più di tre leghe, dell'antica *Numantia*, famosa per l'ostinata difesa di quattordici anni contra l'armi Romane, e domata dall'Africano Minore con la fame, e col ferro: Resistette vna sola Città, guarnita solamente da quattro mila di quei della *Montagna*, quattordici anni à quarata mila Romani, per il contrapeso, che faceua il valoroso Viriato. Arriuò à segno tale *Numantia*, che diede vna pace indegna a' Romani: mà non fù accetta à Roma. Gran vantaggio hà chi negocia per vn terzo.

Conto mal fatto si può fare vn'altra volta: disse il Senato: e dando à P. Scipione la carica di questa guerra; questi prima li disfece in Campagna, e poi assaltati da vno spirito fanatico, e furioso, fecero la fine, senza che ne scappasse vno, di Sagunto, & Abido, nell'anno di Roma 621.

Rioja.

VA con Castiglia, & vi sono HARO 14. 0. -- 43. 0. famosa per molti capi. VILLAFRANCA 13. 20. -- 42. 40. NAJERA 14. 20. -- 42. 40. Ducato, e secondo Titolo del Duca di

di Maqueda, LOGRONNO 14.40. -- 42.40. Fù cinta di muro dal Rè D. Sancio. Logronno in compagnia di Calagorra, e di S. Domingo de la Calçada, gode la dignità Vescouale. CLAVIXO 15.0. -- 42.20. luogo celebre dalla vittoria, miracolosa, che ottenne contro Mori, assistito dall'Apostolo S. Giacomo, il Rè Don Ramiro Primo: & qui si diede principio all'Ordine del medesimo Santo. S. DOMINGO de la CALZADA 14.0. -- 42.40. Terra posta alle falde delli Monti d'Oca, e che riconosce l'origine, e l'opulenza da vna Chiesa, nella quale mirabilmente alcuni secoli si è conferuata, e si cōserua, (fors' in vna sola coppia) la razza di due pollastri maschio, e femina; li quali d'arrostiti, ch'essi erano, & in tauola, diuenero viui, e volanti; per annunciare al padre, & alla madre, che vn loro figliuolo innocente, calunniato di furto, per non hauere acconsentito all'inuito libidinoso d'vna femina dell'hosteria, e perciò sospeso in vna forca, era sano, & saluo.

A' fine che la Castiglia non resti senza marina gli si attribuiscono. S. ANDERO 13.20. -- 43.40. Iuliobriga Capitale della Cantabria, posta sopra vn porto: & LAREDO 14.0. -- 43.40. ch'è della medesima conditione.

Asturias de Oviedo, e Leon.

Quella parte dell'Asturia, la quale confina con Galicia, e vā vnita con Leon, pigliò il nome da Oviedo, Città famosa dalla Residenza de' suoi Principi; la quale poi da Ordugno Secondo fù trasferita in Leon, Città posta trà il fesso, e settimo Clima, & ch' ha il giorno solstitiale di quindici hore, & vn terzo.

Abbonda l'Asturia di robustissimi caualli, & è copiosa di miniere di piombo, stagno, e ferro ottimi; & in particolare quello delle miniere di *Chiuo* è stimatissimo per la dolcezza.

Il maggiore, ò il più famoso Lago di Spagna è quello di SANABRIA 10.20. -- 42.20. e pure non è lungo, che vna lega, e largo meno di mezza. In mezzo à questo Lago sopra vn' Isoletta vi è vna bellissima Casa del Conte di Benaunte: abbonda di ottime *Truche*, e tempesta orgoglioso quanto il mare. Di questo non è da marauigliarsi: poiche tutti li vasi piccoli ad ogni poco impulso s'agitano, e traboccano; mà con altrettanta facilità si quietano.

Il Regno di LEON, benchè piccolo, è pieno di buonissime Popolationi, e per antichità di Corona dopò l'inondatione de' Mori precede à tutti gli altri Regni della Spagna. Il primo Rè, come si accennò, fù Pelagio, figliuolo

di Fauila Duca di Cantabria, nato della stirpe di Riccaredo Rè Goto: mostrando questo Principe la punta della sua spada alli Mori, gli scacciò da Leon, & eresse per tenerli indietro alcuni Castelli. In memoria di questa felice impresa, pigliò per Arme vn Leone rosso in campo bianco, e li Castelli seruirono poi d'impresa alli Rè di Castiglia.

Si riparte commodissimamente questo Regno in due pezze, che sono: *Di là, & à destra, e Di quà & à sinistra del Duero.*

Nella Prima, ò sia DI LA DAL DVERO sono LEON 11.40 -- 43.0. *Legio septima Germanica*. La Chiesa di Leon trà le Cathedrali di Spagna gode la prerogatiua di *Bella*, si come quella di Toledo di *Ricca*, di Salamāca di *Robusta*, e di Siuilla di *Grande*: nella Cappella Reale vi sono sepolti tre Rè, & vnò Imperatore della Spagna. ASTORGA 11.0. -- 42.20. Vescouato, e primo Marchesato Grade, spetta al Capo della Casa Ossorio: questa Città è assai forte di sito, e fù la seconda, che sperimentasse il furore de' Barbari sopradetti. VILLAFRANCA 10.20. -- 42.40. PONFERRADA 10.20. -- 42.40. Ità in sito fertilissimo. PUEBLA di SANABRIA 10.40. -- 42.0. BENAVENTE 11.40. -- 42.0. Prima Contea Grande, spetta alla Casa Pimintelli. MEDINA de RIO SECO 12.0. -- 42.0. è Città ricca, Duca, e primo Titolo del Capo della Casa Enriquez, hoggi Almirante di Castiglia, ricco di cento quaranta mila feudi d'entrata. PALENCIA 12.20. -- 42.0. Vescouato. MELGAR 12.20. -- 42.40. Hà titolo di Contea per il Primogenito dell'Almirante sopradetto. TORO 11.40. -- 41.40. Abbonda d'ottimi vini, & è honorata dalla residenza di molti Grandi. Il Rè Alfonso il Saggio vi fece molte leggi, de quali si praticano con molta puntualità. Frà Toro, e Zamora si pone *Temolos*, luogo angusto, mà famoso dalla sconfitta, che il Rè D. Fernando il Cattolico diede ad Alfonso Quinto di Portogallo: per il che cessarono le pretensioni, che questo affettaua alla Corona di Castiglia, per le ragioni di D. Giouanna sua moglie, creduta, e non creduta figliuola di Henrico Quarto, & vltimo Rè della Casa, e linea masculina di Castiglia. TORDESILLAS 12.0. -- 41.40. In questo luogo trouandosi il sopradetto Rè Cattolico, e la Regina D. Isabella, desiderosi della quiete di tutta la Spagna, fecero donatione al Rè di Portogallo di 1080. miglia di Paese, à Ponente della Linea, detta della Demarcatione, già disegnata in virtù della concessione fatta da Papa Alessandro Sesto; onde la Corona di Portogallo, secondo quello, che poscia fù disputato, e deciso in Badajoz, per guadagnare il Brasile venne à per-

perdere la giurisdictione delle Molucche: Mà in questo modo ognuno si potrebbe contentare di perdere. VILLAR 12.0. -- 41.40. ZAMORA 11.20. -- 41.40. Qui presso giace il Paese detto di *Santiago*, popolato da gente rozza, e d'onde uscì quel Viriato, il quale impadronitosi della Lusitania trauagliò tanto li Romani. E veramente pare che bisognò dire, che questa Contrada nutrice vn popolo di forze, e d'animo infrangibile; se con vero fondamento fù detto. *No se ganò Zamora en vn hora.*

Nella seconda, ò sia DI QVA DAL DVERO SALAMANCA 11.40. -- 41.0. Nobilissima non solo per la Cathedrale, e per lo Studio, il quale, per la moltitudine de' scolari, nobiltà de' Collegij, e grossezza de' salari, è stimato il primo di Spagna; mà di più, per la residenza di vn grosso numero di Titolati. ALBA de TORMES 11.40. -- 41.0. non cede à nissun'altra in questa Contrada, e per li Natali di S. Theresa, e per la braura, e fedeltà de' suoi Duchi, ricchi di centomila scudi d'entrata, e molto più per la fede, e valore degli Heroi della Casa Toledo, Contestabili della Nauarra, & in particolare di D. Pietro, e D. Ferdinando. LEDESMA 11.0. -- 41.20. Contea del Duca d'Albuquerque; giace in sito difficile, e sicuro, attorniato d'vna fertilissima campagna. MEDINA del CAMPO 12.0. -- 41.20. E ricca, e famosa per le fiere. CIUDAD RODRIGO 11.0. -- 40.40. Fortezza Reale, fondata sù le ruine dell'antica *Mirobriga* dal Rè D. Ferdinando Secondo: è Vescouato. INOXOSA 10.40. -- 41.0. VILLAFRANCA 12.0. -- 40.40. Marchesato, e primo Titolo del Duca di Montalbano, è Fernandina, della Casa Toledo. CALZADA 11.40. -- 40.40. BEXAR 11.20. -- 40.20. Ducato nobile della Casa Zunica.

Di OVIEDO: In questa Parte dell'Asturia sono OVIEDO 10.40. -- 43.20. Vescouato ricco di ventiquattromila scudi; nella sua Cathedrale si mostra la Croce miracolosa, che fù portata dall'Angelo al Rè D. Alfonso il Casto, il quale regnò presso gli anni di Christo 780. AVILES 10.40. -- 43.40. TORRES 11.0. -- 43.40. GION 11.20. -- 43.40. & VILLAVICIOSA 11.40. -- 43.20. sono luoghi conosciuti, per la commodità dello sbarco.

Asturias de Santillana.

L'Altra Parte de las Asturias si dice da SANTILLANA 13.0. -- 43.20. Marchesato del Duca dell'Infantado. Vi sono anco LIANES 12.40. -- 43.40. ò sia *Elanes* Porto; & SANT'ANDERO 13.20. -- 43.40. Porto, di cui sopra.

Galicia.

IL Cielo della Galicia è alquanto rigido, per essere Regione assai montuosa; mà non ostante questo è tutta fertile, & in particolare di ottimo vino; e di più ricca di miniere di nobilissimo stagno, si come vn tempo fù di oro; caudandone li Romani ogni anno ventimila libbre. Vi si vedono molte reliquie della magnificenza Romana, come sono Póti, Torri, & vn MONTE FVRADO 10.0. -- 42.20. sopra il quale stà vna Terra, che hà preso il nome dalla qualità del medesimo.

Si contano in Galicia sessanta fiumi, trà li quali hanno più nome *Auia*, dal quale si dice vn luogo grosso. VILA 8.0. -- 42.40. TAMBRE 7.20. -- 42.40. MANDER 8.20. -- 43.20. Vi scaturiscono molt'acque calde, & in particolare in Orense; doue le donne vi fanno il bucato, e li macellari vi pelano gli zampeetti. Abbòda di pescaggioni, e nell'Oceano Cantabrico si fa la caccia delle Balene, della carne delle quali fanno olio buono ad ogni altro vso, che di tauola.

La Parte Settentrionale di Galicia non fù infestata da' Mori; & in memoria di ciò nella Cathedrale di Lugo si è conseruato, e conserua continuamente'el posto in publico il Venerabile, e Santissimo Sacramento in vn Ciborio; onde la figura del medesimo è stata presa per corpo principale dell'Impresa e dell'Arme di questo Regno.

Alberto Krantio scrittore parziale di niun'altra delle Nationi del Mondo, fuori che della propria, nel lib.4. cap.4. & vltimo della sua Suecia proua quãto si dice con le seguenti parole, *Cantabritamen, & Astures, qui nouissimi in ditionem Romanorum concesserunt, ita labente Romano Imperio suis se armis, protegente Fide Christi, intati sunt, ut neque primùm Gothis, nec deindè Saracenis vnquam cesserint. Hæc est que nunc Galicia dicitur, genus hominum inuictissimum.*

Fù sempre vnita alla Corona di Leon, con la quale, sendo anche incorporata à quella di Nauarra, non hebbe mai, che titolo di Contea; fù poi nell'anno 1060. dal Rè D. Ferdinando, Primo di questo nome trà li Rè di Castiglia, inalzata al titolo di Regno, e data con Portogallo à D. Garzia suo figliuolo: per la cui morte ritornò prima alla Corona di Leon, e poi à quella di Castiglia, alla quale restò per sempre incorporata.

COMPOSTELLA 8.0. -- 43.0. ò S. Iago. Chi non sà cosa sia S. Giacomo di Galicia? Hà vn Arciuefcouato di ottanta mila scudi d'entrata.

LVGO

LVGO 9.20. -- 43. 0. *Lucus*, Vescouato; è cinta d'vna superbissima muraglia, e si pregia d'vna somma purità di Religione. MONGIA 7. 0. -- 43. 20. E' celebre per la squisitezza de' vini. MONDONNEDO 9.20. -- 43. 20. *Mindonia*. Vescouato. TVY 8. 0. -- 42. 0. *Tude*, Vescouato. ORENSE 9.20. -- 42. 20. Vescouato. BAYONA 8. 0. -- 42. 0. Fortezza sopra vn buon Porto, dirimpetto al quale sono l'Isole dette di BAIONA 7. 40. -- 42. 0. *Insule Deorum*, e secondo alcuni, non molto propriamente dette, e credute *Catiderides*, doue si cauaua grandissima quantità di piombo. CORVNNA 8. 0. -- 43. 20. & FERROL 8.20. -- 43. 40. sono due Porti sicurissimi, e capacissimi, presso li quali si cauano Iaspidi. CARIL 7.40. -- 42.40. MALPICA 7.40. -- 43.20. VARES 9.0. -- 43.40. & S. CIBRIAN 9.20. -- 43.40. sono luoghi celebri per la pesca delle Balene. RIBADAVIA 8.40. -- 42.20. è famosa per il vino, che dalla Spagna si sparge per tutto lo Settentrione: è Contea spettante alla Casa Mendoza. MONFORT de LEMNOS 9.40. -- 42.40. Contea della Casa di Castro. MONTEREY 9.40. -- 42.0. Contea della Casa Zunica. RIVADEO 10.0. -- 43.20. Contea della Casa Silua.

Biscaya.

Sotto questo nome di Biscaya vanno *Biscaya Propria*. *Guipuscoa*, & *Alaua*. Hà pochissimi fiumi considerabili: In Guipuscoa se ne trouano alcuni, cioè *Bidassoa*, che la diuide dalla Francia: *Orio*, ò sia *Tolosa*, che dà il nome al Capo della Prouincia, & il *Neruiò*, ò *Ibaycanal*, che bagna Bilbao. Il Cielo di queste Contrade in più luoghi s'allontana dalla temperie comune alle Regioni adiacenti; e ciò mercè alla strettezza delle Valli, & altezza de' Monti. Ricompensa questo difetto la copia della materia, che si estrahe di ogni tempo, per la fabrica di grosse armate. La terra è ferace di frutti, mà poco di vino; e quel poco, che ne porta, è cattiuo (cattiuo si dice in comparatione à quello dell'altre Contrade della Spagna.) Abbonda sopra modo di certe mele arenose, delle quali si fa vna beuanda più saporosa, e di maggior nutrimento, che non è la Ceruosa.

Dal contesto dell'Historie sopra riferite si caua bene quali siano stati li Possessori di queste Contrade. Non vi è Vescouato alcuno: onde foggiacono, parte à Calahorra, e parte à Burgos.

BISCAYA PROPRIA. In questa Contrada si contano ventuna Terra murate, e trà queste le più famose sono BILBAO 14.20. -- 43.40.

Flauionauia: hà vn Seno capacissimo, doue sbocca il Neruiò, & si dice PORTO GALETTA 14.0. -- 43.40. Bilbao per l'opulenza del contado, frequenza de' forattieri, e ricchezza de' traffichi, è diuenuta vna delle prime popolazioni di Spagna. Quindi escono le lane, panni, Zuccheri, ferro, & armi, che si spargono per lo Settentrione, sino à Nortwegia, Ruffia, Suedia, Liuania, e Moscouia. ORDVNNA 14.0. -- 43.20. Vi risiede l'Audienza, ò sia Confeglio Giuridico della Biscaya. VALENCIA 14.20. -- 44.0. VERMEIO 14.20. -- 44.0. LEQVEYTI 14.40. -- 44.0. & HONDARRAO 14.40. -- 44.0. sono luoghi di sbarco.

GVIPVSCOA. Da fuori tanta gran copia di ferro, acciaio, e d'armature questa Contrada, che se ne riempie quasi il Mondo. Nella medesima locò l'Antichità il fiume *Chalybs* (come si chiama, e per doue scorra in questi tempi, chi lo sa lo dica) le cui acque erano ottime per dare all'armi vna temperatura eccellentissima: & era il douere, che vna Regione di ferro fosse rigata da vn fiume di Acciaio; onde non senza gran ragione questo Paese d'alcuni è chiamato *Fucina di Vulcano*, & *Asfenale di Marte*. Capo del Paese è TOLOSA 15.20. -- 43.20. Vi risiede l'Audienza Reale. Vi sono di più alla marina. MOTRICO 15.0. -- 44.0. la quale fu fortificata dal Rè Alfonso di Castiglia; mà non tanto che bastasse per opporsi all'artiglieria. VILLA GRANA de CVMAIA 15.0. -- 43.40.

PASSASE 15.20. -- 43.40. luogo conosciuto per la fabrica de' nauilij, & per la pesca dell'oltriche, delle quali se ne caricano nauì; hà vn porto grande, buono, sicuro, & assicurato. S. SEBASTIAN 15.20. -- 43.40. hà vn buon Porto guardato da due Fortezze. OYAX 15.20. -- 43.40. Accademia: stà ad vn fiume, che si dice *Oyarzoa*. FVENTERABIA 15.40. -- 43.40. Fortezza di frontiera; e di frontiera con la Francia. PLAZENCIA 14.40. -- 43.40. È luogo ricco di ferro. MONTE S. ADRIAN 14.40. -- 43.0.

ALAVA. In questa sono VITORIA 14.20. -- 43.0. *Victoria*, Capo del paese. SALVATERRA 14.40. -- 43.0. TREVINNO 14.20. -- 42.40. Capo di vna nobilissima Contea: & MIRANDA d'EBRO 14.0. -- 42.40.

In mezzo à queste tre Prouincie stà ONNATE 13.40. -- 43.20. Contea antichissima della Casa Gueuara. Forma, questo piccolo Stato vna separata Prouincia, perche la bizzaria de' vicini abborrisce, & non vuole in conto alcuno che in questa Terra vi sia luogo, nel quale si gnoreggi immediatamente altri che il Rè.

Nauarra

Nauarra.

Siegue à Leuante della Guipuscoa la Nauarra, li cui confini sono, à Tramontana con li Monti Perynei, la Francia: à Leuante l'Aragona: & ad Ostro con il fiume Hiberò la Vecchia Castiglia, per li distretti di Calahorra, e Logronno, prima spettanti à questa Corona; & per Ponente Alaua.

Questo piccolo Regno, benchè attaccato alli Perynei, è assai piano, e perciò abbondante di pane, e di pascoli, & è bagnato dalli fiumi ARGA 16.0. -- 42.40. & ARAGON 16.40. -- 42.20. che mettono nell'Hiberò à sinistra.

Questa Corona, come sopra fù detto, hebbe origine da Garzia Ximenes, che la liberò da' Mori, con titolo di Rè di Sobrarue: cadè più volte, per ragione ò di matrimonio, ò di heredità, nella Casa di Aragona: passò col matrimonio di Caterina à Giouanni di Albret Signore dell'Aquitania; & in tempo dell'Interdetto di Papa Giulio Secondo, alli Rè Cattolici.

Si diuide in cinque Comarche, ò Merindad, le quali pigliano il nome dalle Popolazioni più nobili.

La prima si dice di PAMPLONA 16.20. -- 43.0. Pampelon Vescouato, Metropoli del Regno, e Fortezza di molta stima; poiche non solo è cinta di vna buona muraglia alla moderna; mà di più è munita di due Cittadelle, vna dentro, e l'altra fuori. Cene è per li Nemici, e per gli Amici ancora. S. ESTEVAN 16.0. -- 43.20. MAYA 16.0. -- 43.20. È vna Rocca securissima.

Di ESTELLA 15.40. -- 43.0. hà vn buon Castello. VIANA 15.40. -- 42.40. Si daua con titolo di Principe alli Primogeniti de' Rè di Nauarra. CARES 16.0. -- 42.40. ò Puente de la Reyna.

Di TVDELA 16.0. -- 42.20. VILLAFRANCA 16.0. -- 42.20. CORTES 16.0. -- 42.20.

Di CASTILLO de SAHCHO AVARCA 16.0. -- 42.20. È Capo di vna piccola Contrada detta *Bardena Real*.

Di OLITE 16.0. -- 42.40. S. Maria de VXVA 16.0. -- 42.40.

Di SANGVEZZA 17.0. -- 42.40. RONCISVALLE 16.40. -- 43.20. *Ronchenalles*, (per doue si entra in Francia:) È nobile per la sepoltura degli antichi Rè di Sobrarue nel *Monastero di S. Giouanni de la Penna*, e celebre per la sconfitta di Carlo Magno, nella quale col fiore della Nobiltà, morì Orlando il Paladino. MON REAL 16.40. -- 43.0. VAL CARLOS 16.40. -- 43.20. per doue s'entra nella Gallia.

Andalusia, & Granada, ò vero Andalusia Ala; e Bassa.

Questa Prouincia, la quale è la più bella, & la più ricca della Spagna, & forse senza pari in Europa per la copia, & esquisitezza delle cose, che produce; comprende la più gran parte dell'antica Batica; e mutò nome per la residenza de' Wandali, onde fù detta *VVandalusia*.

È attrauerfata dalli fiumi Guadalquiuir, & Guadalimar; gode vna temperie di Cielo squisitissima, e la Terra, ò si spiega in aperte pianure, ò si rilieua in amenissime colline. Produce quanto di buono si vede in ogni altra Contrada d'Europa, & abbonda straordinariamente di olio, greggi, e caualli. Il datio della Seta nella sola Città di Granada importa al Rè sopra trentamila scudi.

Quì nascono quei Ginetti, che vguagliano in velocità l'aure, e così generosi, che tal'vno ferito in battaglia, e strascinando gl'intellini, hà portato in saluo il suo Signore. Abbonda di miniere di oro, e d'argento, che non si lauorano per le ragioni dette di sopra. Vi si troua Granate, Giacinti; Turchine; & abbonda di Minio, & in conseguenza d'Argentouiuo di più forti: nelle spiagge di questa Terra si fabbrica quasi tutto il sale, che serue per vso dell'Isolè Britanniche.

In Andalusia sono l'entrate della maggior parte de' Signori di Spagna; però oltre queste ricchezze, l'ingrandiscono sopramodo quelle, che di continuo gli apporta il traffico, e la contrattatione del Mondo Nuouo. Rendeua a' Mori il Regno di Granada sopra settecentomila ducati.

Questa parte di Spagna dagli Antichi chiamata *Betica*, e da' Wandali *Wandalica*, fù da' Mori diuisa in molte Corone, cioè di Cordoba, Granada, Siuilla, Iacn, Carthagena, ò Murcia, & altre. Hoggi si riparte come siegue.

Regno di Cordoua.

CApo di questa Corona è CORDOVA 12.40. -- 37.40. *Corduba* madre di ottimi Ingegneri, Patria di Lucano, e del Secondo Seneca, del Gran Capitano, e del Cardinale Francesco Toledo, splendore della penna, e della spada. Li Rè Mori vi fecero vna Moschea, la quale fù poi conuertita in vna Cathedrale, stimata fra le prime fabbriche di Europa, & vn Palazzo Regio isolato, e forte; hà vna famosa Accademia, e vi risiede il Duca di Sessa, herede

del Gran Capitano Ferdinando Gonzales di Cordoua. Questa Città fù recuperata dal Rè Ferdinando Terzo di Castiglia, che regnò dal 1216. sino al 1252. PALMA 12. 0. -- 37. 40. Contea della Casa Puerto Carrero. EZLIXA 12. 0. -- 37. 40. Città nobilissima con vn ponte magnifico sopra il fiume *Xenil*. MONTE MAYOR 12. 40. -- 37. 20. Marchesato di Casa Sylua, BAEZA 14. 0. -- 38. 0. Hà la Chiesa Cathedrale, vnita con quella di Iacn, ARCHIDONA 13. 20. -- 37. 20. È luogo molto celebre nella guerra de' Mori. CABRA 13. 0. -- 37. 20. Contea del Duca di Sessa: Fà quattro mila fuochi. BAENA 13. 20. -- 37. 20. Città pure del Duca di Sessa: Fà quattromila fuochi. MONTILLA 13. 0. -- 37. 40. Marchesato della Casa Cordoua; fà ottomila fuochi. LVZENA 12. 40. -- 37. 20. Capo d'vno Stato nobilissimo del Duca di Cardona, e ricca di settemila fuochi. GVADALCAZAR 12. 20. -- 37. 40. PRIEGO 13. 40. -- 37. 20. Marchesato Grande della Casa Figueroa, ò veramente di Cordoua. IAEN 13. 40. -- 37. 40. Hà vna Cathedrale molto ricca, VBEDA 14. 20. -- 38. 0. ANDVJAR 13. 20. -- 38. 0.

Regno di Siuilla.

SI disse dalla Città Capitale, ch'è SIVILLA 11. 0. -- 37. 20. *Hispalis*, Arciuescouato ricco d'vna entrata di cento, ventimila scudi. E' Città ricchissima; soprattutto perche vi risiede il Tribunale, & la Casa della Contrattatione cò l'India Occidentale: stà lontana dal mare, mà l'alta marea per il fiume *Guadalquivir* gli sale, e porta ogni Vascello, sino à due leghe sopra, e più dentro terra. Questa Città, la quale fù parimente recuperata dal sopradetto Rè Ferdinando Terzo; per la ricchezza della Piazza, e grossezza de' partiti di molti milioni in vna volta, non conosce pari nell'Vniuerso; ella è splendida per la nobiltà, magnifica per gli edificij, & ammirabile per la diuersità delle lingue. La sua Cathedrale è stimata per il più magnifico Tempio, che sia stato eretto in honore della Gran Madre di Dio Nostra Signora. Siuilla sola importa al Rè quanto vnò de' migliori Regni; poiche la rendita ordinaria, sono molt'anni, eccede 500000 ducati. Vi risiedono li Duchi di Medina Sidonia, d'Alcalà, d'Arcos, & il Conte d'Oliuares, tutti Signorazzi Grandi, oltre vn grosso numero di altri Titolati. In vicinàza di questa Città, nel loco detto SIVILLA la VIEXA 11. 20. -- 37. 40. giaceua la famosa *Italica*, madre di due Imperatori veramente degni, e proportionati al sostegno di vna mole,

che minacciava ruina, qual'era quella dell'Imperio Romano, dico Traiano (vi fù Adriano ancora) e Theodosio; quegli adottato da Nerua, e questo da Gratiano. AYAMONTE 10. 0. -- 37. 20. Marchesato della Casa Zunica, e Sotomayor. GIBRALEON 10. 40. -- 37. 20. Marchesato del Duca di Benauente. PALOS 10. 40. -- 37. 20. Nobilissima per la sciolta di Christoforo Colombo nell'anno 1492. alla scoperta del Mondo Nuouo. S. LVCAR 11. 0. -- 37. 0. de *Barrameda*. Porto, dicifette leghe lontano da Cadiz, prima *Luciferi Fanum*, per vn Tempio di Venere di molta riputatione: è Marchesato, e secondo titolo del Duca di Medina Sidonia. In questo Porto le Flotte aspettano, ò la vento per far vela verso Occidente, ò la marea per salire à Siuilla per il Guadalquivir. PVERTOS. MARIA 11. 20. -- 36. 40. Contea, e terzo titolo del Duca di Medina Celi. PVERTO REAL 11. 40. -- 36. 20. E' aiutato da vn' Isoletta, che giace trà Cadiz, e la Terra Ferma.

CADIZ 11. 20. -- 36. 20. ò *Caliz* Vescouato; Quest'Isola si scosta settecento passi dal Continente, al quale s'vnisce con vn ponte, detto SVAZO 11. 20. -- 36. 20. dalla bocca dello Stretto sessanta miglia; & è lunga da quaranta. Fù vn tempo detta *Gades*; onde prese il nome lo Stretto, che fù chiamato *Fretum Gaditanum*. Il porto è ottimo, la Città è grossa; questa guarda ad Ostro, e quello à Tramontana. Si scriue Marchese di Caliz il Duca d'Arcos: fù vn tēpo celebre per il tempio di Hercole, doue spesso si sacrificaua con vittime humane. Annibale, douendo passare in Italia, vi fece vn voto, & Lucullo vi rese le decime. Dopò che gl'Inglefi vi si lasciarono vedere, nell'anno 1621. non solo furono ben fortificati li siti di sbarco, e popolati, mà tutta l'Isola fù ridotta in Fortezza. TORRE d'HERCVLES 11. 20. -- 36. 20. In Maggio hà vna copiosissima pesca di tonni.

CONIL 11. 20. -- 36. 20. anco quì il mare abbonda di Tonni. ZARA 11. 20. -- 36. 0. TARIFA 11. 40. -- 36. 0. Marchesato del Duca di Alcalà; è piazza stimatissima, & nobile da molte illustri fattioni nella guerra de' Mori. GIBALTAR 12. 20. -- 36. 0. prima detta *Calpe*, giace in vna Penisola, & è fauoleggiata per vna delle Colonne di Hercole. ZAHARA 12. 20. -- 37. 0. Marchesato del Duca di Arcos, e Fortezza stimata inespugnabile alla forza; stà sopra vna rocca con vna sola porta, & vna sola strada incauata nel medesimo sasso. La caduta di questa Piazza in mano del Rè Cattolico, presagì la ruina della Monarchia degli Arabi nella Spagna, e disse il vero. BERGER 11. 40. -- 36. ò *Berjar* Duca del Capo della Casa Zunica, ricco di

di 70000. scudi d'entrata. S.LVCAR de ALPECHIN 10.0. -- 37.20. Ducea, e secondo Titolo del Conte d'Oliuares. ALMADEN 11. 20. -- 38.0. Qui vicino sono grosse miniere d'Argentouiuo, spettanti all'Ordine di Alcantara. LEBRISSA 11.20. -- 37.0. ò *Nebrissa*. Questa prende la sua fondatione dà Bacco, & hà vn Castello all'antica. A' Maestro di Lebrissa, lungo la sinistra del Guadalquibir, si spiega vn tratto di paese sterile, che chiamano MARESMÀ 11.0. -- 37.20. è terreno fangoso, e perciò impraticabile nell'Inuerno, e più nell'Estate per la poluere; onde bisogna trouare la strada con il beneficio del Bossolo. FVENTES 11.40. -- 37.40. E' Marchesato, della Casa Guzman. CARMONA 11.40. -- 37.40. MARCHENA 11. 40. -- 37.20. Contea del Duca d'Arcos, madre di eccellissime razze di cauali. OSSVNA 12.0. -- 37.20. *Vysao* Ducato, e primo Titolo del Capo della Casa Girona, ricco di cento cinquanta mila scudi di entrata: hà vna nobile Vniuersità. ARCOS 11. 40. -- 37.0. Ducato del Capo della Casa Ponze de Leon, ricco di cinquanta mila scudi d'entrata. MORON 12. 0. -- 37.0. Qui presso è vn monte di Calamita, nel quale si cauano delle Granate. XERES de la FRONTERA 12.40. -- 36.40. E' cinta di buona muraglia, & è famosa per la eccellenza de' suoi Ginetti. Li Ginetti di Xeres sono certe pagnotte piccole, & esquisite, chiamate Ginette. E' conosciutissima Xerez per la rotta, data da Muza Arabo à Roderigo vltimo Rè de' Goti, il quale, come si disse sopra, vi rimase morto. MEDINA SIDONIA 12.40. -- 36.40. *Asindum*. Ducea, e primo Titolo del più ricco Principe laico di Spagna (è della Casa Guzman,) le cui entrate annue passano duecentomila ducati.

Regno di Granada.

QVI furono ristretti, & angustiati gli Arabi, cacciati dall'Andalusia nell'anno 1216. dal Rè D. Ferdinando Magno, Secondo di questo nome trà li Re di Castiglia, e poi quindi, come si disse, cacciati affatto nel 1492. Restò però così viuo il dolore della perdita di Granada ne' petti de' Saraceni, che hoggi li Posterri di coloro, che fuggirono in Africa, sospirano con maggior cordoglio, & anhelano con maggior ansietà alla ricuperatione di questa Contrada, che ne' secoli passati li Christiani non aspirauano alla conquista della Terra Santa. Fù poscia tanto amata dà Re Cattolici Ferdinando, & Isabella, li quali la conquistarono, che vollero essere sepolti nella sua Città Maestra.

GRANADA 14.0. -- 37.20. Arciuescouato, stà

presso le ruine d'*Illiberis*, gira sette miglia, & è cinta da vn muro, fiancheggiato da cento cinquanta Torri; si diuide in due dal fiume *Darro*. Quella parte, nella quale è la sua Cathedrale, si dice *Granada*; e l'altra dou'è il Palazzo Regio, si chiama *Albambra*. Serue tal'hora, e ben ipesso, questo Palazzo di carcere de' Grandi: mà le delitie della verdura, e dell'acque si farebbero desiderare da chiunque non hauesse la mente imbarazzata con il Fiscale. ALCALA' la REAL 13.40. -- 37.40. ORIGINA 14.20. -- 37.0. Vn tempo fù gran Fortezza. MOTRIL 14.20. -- 36.40. luogo copioso di Zuccheri. MIRABELLA 12.20. -- 36.20. ò *Morbello*, Piazza forte sopra vn buon Porto, frequentato dà Vascelli per lo traffico con l'Italia. ALMVNAZAR 14.0. -- 36.40. & SALOBRENNÀ 14.20. -- 36.40. sono due Piazze forti di sito, e di mano. Nella prima li Rè Mori conseruauano li loro tesori; e nella seconda, come in prigione, li figliuoli, fratelli, & altri della stirpe loro. LOXA 13.40. -- 37.20. E' di consideratione per la bontà del canape, & esquisitezza delle lane. ALHAMA 14.20. -- 37.0. forte di sito. Quiui in poco paese, scaturiscono acque freddissime, e caldissime: ond'ella è nobile per li bagni; e soleano dimorarui li Rè Mori. GVADIX 14.40. 37.20. Vescouato. BAZA 15.0. -- 37.20. HVESCA 15.0. -- 37.40. CAZORLA 15.0. -- 37.40. spetta all'Arciuescouo di Toledo; fà 2000. fuochi. *Alpujares* sotto questo nome vanno li Monti intorno à Granada, doue si fecero forti li Capi della solleuatione de' Morefchi, in tempo di Filippo Secondo, li quali furono sconfitti da D. Giouanni d'Austria. Queste montagne di Granada, per la fertilità, e per lo sito, sono quasi vna Fortezza bē prouisionata, che si stende quaranta miglia in quadro. ALMERIA 15.20. -- 36.40. Vescouato; prese il nome di Almerico Rè de' Goti; qui presso si cauano bellissime Granate, e Giacinti, BERIA 14.40. -- 36.40. VERA 16.0. -- 37.20. *Virgi*, da questa il Mare vicino fù detto *Sinus Virgitanus*. MVXACRA 16.0. -- 37.0. ALCALA' de los GAZVRLES 12.0. -- 36.20. Ducato del Capo della Casa Riueira, ricco di ottantamila scudi d'entrata. MALAGA 13.0. -- 36.40. Vescouato, che rende 30000. scudi. Questa Città, oltre il recinto principale, hà due Fortezze alla moderna, delle quali la più eminente è detta *Gibraltarro*, e l'altra *Alcazua*. Fù prima detta *Madua*, presso doue Scipione sconfisse Asdrubale, e Magone; e con vna tal vittoria diede il tracollo all'imperio de' Cartaginefi nella Spagna. Hà Malaga vn buon Arsenale, per fornire l'Armata Regie del Mediterraneo. VELEZ MALAGA 13.0. --

36.40. MIRABELLA 12.20. -- 36.20. hà vn Tor.o, ben'assicurato. RONDA 12.0. -- 36.20. E forte di sito, & hà di marauiglioso vna caua di quattrocento scalini, per la quale si vâ al fiume. MONDA 12.20. -- 36.40. Qui presso Cesare ruppe il figliuolo di Pompeo. ANTIQUERA 13.0. -- 37.0. E' forte di sito, e di mano, e piena di Gente nobile, se non per altro, per la purità d'vn'antica profapia (*mi padre fue de Burgos, mi madre d'Antiquera.*) Qui presso in vna Valle, si come in molte altre d'Andalusia, si radunano le acque piouane, le quali nell'estate si conuertono in sale; vi è di più vn fonte, le cui acque rompono le pietre ne' corpi humani.

SETENIL 12.0. -- 36.40. è vna Rocca in terra copiosa di canape. CARTAMA 13.20. -- 37.0. siede sopra vna schiera di montagne, delle quali la parte, che guarda il Mezogiorno, è fertile fuor di modo.

Regno di Murcia.

Questo Regno prende il nome dalla sua Metropoli, & è bagnato dal *Seno Illicitano*, che pigliò il nome d'*Illicia* Città antichissima, hoggi Elche, ò come altri vuole, Alicante. Quiui il Cielo è assai benigno, la terra ben fertile, & abbondante di tutto ciò, che cresce in Valenza (come appresso,) & hà per cosa propriissima lo Sparto, herba ottima da far sartie per vso de' Vascelli; vi sono Ametisti, Caledonij, & altre pietre pretiose, & vna gran quantità di Alume. Li fiumi di conto sono *Guadalentin*, che passa per Lorca, & *SEGVRA* 16.20. -- 38.20. che bagna Murcia.

MURCIA 17.0. -- 38.0. E' ricca di seta: vi risiede il Vescouo, il quale si scriue di Cartagena, & è comune à tutte due queste Città: forse, che Murcia è l'antica *Murgis*, presso doue incontrandosi Costantino Terzo Imperatore, il quale volea vendicare la morte di suo fratello Costante (per l'Imperio ancora) con Magnentio, vennero ad vn fatto d'armi, nel quale perirono cinquanta mila soldati veterani; e l'Imperio Romano restò quasi affatto disarmato. CARAVACA 16.0. -- 38.20. luogo tanto celebre per la deuotione d'vna Croce miracolosa. CIECA 16.20. -- 38.20. è piccola, mà bella. CARTAGENA 17.0. -- 37.40. *Carthago Noua*: celebre dalla espugnatione fatta dall'Africano. Il suo Porto per ampiezza, profondità, sicurezza, e copia d'acque dolci, vâ in concorrenza con li primi del Mediterraneo; e Giovanni Andrea Doria lo stimaua per il primo. Presso Cartagena si caua degli Ametisti, e Cal-

cidonij. VELEZ EL RVBIO 15.20. -- 37.40. Marchefato Grande della Casa Faxardo ricca di 80. mila scudi d'entrata; di questa famiglia fu Don Luigi, Capitano rãto celebre nell'Historie dell'vltime guerre cõtro li Mori. ALMACARON 16.20. -- 37.20. Vi sono le miniere di Alume di gran ricchezza, spettanti parte al Duca di Gandia, e parte al Marchese de los Veles. LORCA 16.0. -- 37.40. E' luogo di molta consideratione.

Vanno con la Corona di Castiglia li Stati, e pezze seguenti.

NIEDERLANDT

Paese Basso, volgarmente detto Fiandra.

(Europa Prima.)

Sotto questo nome cadono diciasette Regioni, che si dicono Prouincie; e sono Luxemburg, Namur, Hannonia, Marchefato del Sacro Imperio, Artesia, Fiandra, Limburg; Meohelen, Brabante, Gheldria, Hollanda; Zeelãda, Utrecht, Zutphen, Trans-Isellana, Groninga, e Frisia Occidentale. Di tutte queste pezze le prime sette vbbidiscono in tutto al Rè Cattolico; le due seguenti, parte al Rè, e parte all'Ordini delle Prouincie Vnite; & le remanenti a gli Ordini medesimi.

Gira questo Paese da mille miglia, e contiene duecento, & otto Città, centocinquanta Terre, e da seimila trecento Villaggi considerabili: e con molte Illustri Famiglie, vn grosso numero di giurisdictioni Titolate.

Si riga, & attrauersa da vn numero indicibile di fiumi; trà li quali nobilissimi sono il Rheno, Mosella, Mosa, e Schelda. Se si considerano le forze di questo Principato, elle sono assai superiori al giuditio, che se ne potrebbe fare, tolto dall'ampiezza di esso; & se ne dia, & attribuisca la prima cagione all'opportunità del Mare, e de' fiumi nauigabili, da quali viene popolato, & arricchito. A' Carlo Audace pagaua; senza incõmodo, trecento cinquanta mila scudi l'anno; non era ancora al Mondo il Mondo Nuouo, ne aperta la strada dell'India per Mezogiorno: per la difesa buttò, senza disturbo veruno de' suditi, ottantamila soldati (non gente semplicemente armata) opponendosi alle forze intiere della Francia.

Hebbe ogniuna di queste Prouincie proprio Signore, come dalla diuersità de' Titoli d'esse è manifesto; mà con le vicende del tempo, & in particolare con l'occasione de' matrimonij;